

VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE DEL GIORNO 23.2.2008.

Il Consiglio Generale dell'Associazione Laici Verniani, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il 23 febbraio 2008, a Napoli, alle ore 9,30, presso l'Istituto Antonia Maria Verna, delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea, in Via Giovanni Porzio 21, con il seguente

Ordine del giorno

1. Preghiera introduttiva.
2. Presentazione del nuovo Consiglio alla Superiora Generale.
3. Risonanze e verifica dell'Assemblea Generale celebrata in dicembre: pareri sulla sua impostazione e sul suo andamento.
4. Nomina del tesoriere generale e gestione della cassa associativa.
5. Discussione sulle quattro linee fondamentali emerse dal lavoro assembleare e concretizzazione delle stesse in fasi operative per il futuro quadriennio.
6. Progetti di carità e Onlus: proposta di una metodologia che integri i due sistemi.
7. Modifiche statutarie approvate dall'Assemblea del 29.12.2007 ed avviamento della procedura per l'integrazione dello Statuto associativo stesso.
8. Discussione in merito alla posizione da assumere, come Associazione, sulla proposta di moratoria della legge sull'aborto.
9. Processo di beatificazione della Fondatrice: aggiornamento ed eventuali sviluppi.
10. Varie ed eventuali.

Il nuovo Consiglio, eletto il 29 dicembre 2007, convocato dal Presidente Mario Trombetta, inizia puntualmente alle 9,30. Sono presenti, oltre alla Madre Generale, Suor Palma Porro, i consiglieri: Emilio Borella, Giuseppina Mollo, Anna Bratti.

Il Vicepresidente Vincenzo Fornace, impossibilitato a partecipare per impegni familiari, è collegato, via internet, da Rivarolo, in teleconferenza. Anna Bratti si assume il compito di fungere da segretaria per il presente verbale.

1 . Preghiera introduttiva.

Giuseppina Mollo ha preparato una breve meditazione che prende spunto dall'episodio evangelico dell'Annunciazione, tratto da Luca. Con il “Sì” di Maria ripetuto da Madre Antonia, ci apprestiamo a continuare il cammino di animazione dell'Associazione dei Laici Verniani

2. Presentazione del nuovo Consiglio alla Superiora Generale.

Mario Trombetta presenta Giuseppina Mollo e Anna Bratti, nuove consigliere alla Madre, illustrando la loro attività in seno all'Associazione e la lunga conoscenza e consuetudine con le Suore di Ivrea che risale alla loro infanzia. Ringrazia quindi Vincenzo Fornace ed Emilio Borella per la disponibilità dimostrata nel passato quadriennio e l'esperienza da loro accumulata, che verrà certamente utile per il nuovo mandato.

3. Risonanze e verifica dell'Assemblea Generale celebrata in dicembre: pareri sulla sua impostazione e sul suo andamento.

Madre Palma, suggerisce di effettuare una verifica scritta tra i Consiglieri presenti e con quanti hanno partecipato all'Assemblea di Roma, per individuare gli elementi positivi, quelli da migliorare o da cambiare. Tale risonanza sarà quanto mai utile per il futuro. Aspetti positivi emersi in sede di consiglio:

- grande e intensa partecipazione dei laici verniani presenti,
- respiro “internazionale” per la presenza anche di numerose delegazioni estere (Argentina, Kenya, Tanzania, Libano, Stati Uniti),
- ampia soddisfazione per gli interventi dei tre oratori che hanno curato la parte formativa,
- buona, nel suo complesso, l'organizzazione in termini di traduzioni, documentazione predisposta, accoglienza e sistemazione logistica, omaggi etc.
- ottima l' iniziativa della Santa Messa celebrata nelle grotte vaticane grazie alla disponibilità di S.E. Mons Velasio De Paolis.

Tra gli aspetti da migliorare o da cambiare per l'Assemblea Generale:

- preparazione liturgica: le celebrazioni Eucaristiche non hanno avuto un'adeguata preparazione,

le Lodi, i Vespri e i momenti di preghiera sono stati quasi assenti e se ne è sentita la mancanza. • periodo dell'anno non adeguato allo svolgimento dell'Assemblea. • programma di lavoro eccessivamente ambizioso: in tre sole giornate si sono voluti unire l'aspetto formativo, quello assembleare elettivo e stilare i punti programmatici per il futuro quadriennio, • c'è stato poco tempo per lo scambio di esperienze tra le varie regioni verniane, ci si è limitati ad un breve intervento dei nove Presidenti regionali presenti. A seguito delle considerazioni emerse, il Consiglio, sentito anche il parere di Vincenzo Fornace, decide, di: • nominare una commissione che si prenda carico dell'aspetto liturgico in occasione della prossima Assemblea Generale od anche in prossimità di eventuali incontri formativi interregionali, • inviare a tutti i partecipanti dell'Assemblea un semplice questionario suddiviso in tre parti: “aspetti positivi”, “aspetti da migliorare”, “aspetti da cambiare”, con la possibilità di brevi spiegazioni. Questa verifica verrà avviata quanto prima dal Presidente Mario Trombetta, dovrà essere pronta possibilmente entro due mesi e verrà discussa nel prossimo Consiglio.

4 . Nomina del Tesoriere Generale e gestione della cassa associativa.

Una delle proposte emerse dalla “commissione economia, finanza e progetti di carità”, subito approvata dalla II Assemblea Generale associativa, era la raccolta di una cifra simbolica (5 € per persona/anno) che alimentasse la cassa centrale e permettesse l'apertura di un conto corrente finalizzato all'organizzazione della prossima assemblea e degli incontri inter-regionali. Il Presidente, nel ricordare che la nomina della Tesoriera è prevista anche nello Statuto (Amministrazione Art.19) propone che il compito venga affidato ad uno dei Consiglieri Generali. Suggerisce pertanto il nome della consigliera Anna Bratti e, per quanto riguarda il conto, fa presente che si potrebbe usufruire del servizio bancario dell'Istituto “Banca Intesa” – San Paolo che ha una filiale nella zona dove vive Anna Bratti e dove risiede il Presidente. Il Consiglio, verificata la disponibilità dell'interessata, delibera che: • la Consigliera Anna Bratti ricopra l'incarico di Tesoriera Generale e predisponga

l'apertura di un conto corrente, alle migliori condizioni permesse dal mercato, intestato all'Associazione Laici Verniani", presso la Banca Intesa – San Paolo, filiale di Crevalcore (collegata alla filiale della stessa banca di Via Bazzini 2 a Milano). • Sul conto corrente dell'Associazione confluiscono, ad opera dei Presidenti delle Regioni verniane, annualmente, i bonifici degli importi associativi. • Anna Bratti e Mario Trombetta possano operare su tale conto con firma disgiunta. • Annualmente, la Tesoriera Generale, presenti al Consiglio un resoconto delle entrate ed uscite. • Anna Bratti sia esonerata invece dalla responsabilità della verifica e del controllo nominativo di chi versa o non versa il contributo associativo annuale. Anna ringrazia e riceve contestualmente, dal Presidente, il residuo di cassa alla data del 3.1.2008 (ultimo movimento) ed il resoconto di tutte le movimentazioni del precedente quadriennio, peraltro inviato, via mail, anche al nuovo Consiglio.

5. Discussione sulle quattro linee fondamentali emerse dal lavoro assembleare e concreta traduzione delle stesse in fasi operative per il futuro quadriennio.

Il Presidente illustra al Consiglio il documento finale programmatico emerso dall'Assemblea, con l'impostazione di massima allora approvata, sui temi: • Formazione. • Missionarietà. • Relazione con gli altri e visibilità. • Gestione dei progetti di carità e risorse economiche. Formazione. Il Consiglio rilegge quanto deliberato dall'Assemblea in relazione al cammino formativo, sia livello globale associativo che di "formazione dei formatori" e ne ribadisce la fondamentale importanza. Dopo ampia discussione stabilisce che: • A livello associativo: le "linee spirituali", stabilite ogni anno dalla Madre e dal Consiglio del Laici Verniani nel mese di maggio (St.Art.21) (e valide per il successivo anno sociale) siano seguite, possibilmente, da tutte le regioni verniane, sia italiane che estere, ritenendo più utile che tutta la Famiglia Verniana abbia un "comune filo conduttore". Sarà però cura della regione adattare alle problematiche ed alle esigenze dei luoghi nei quali si opera, tenendo conto, nel loro sviluppo, anche del livello medio di preparazione dei singoli gruppi locali. • A livello di "formazione dei formatori": sia la regione stessa ad

organizzare in modo autonomo incontri formativi, una o due volte all'anno, per uno o più giorni consecutivi (formatori sono: il Presidente Regionale ed i suoi due Consiglieri, tutti i capigruppo ed almeno un'altra persona con particolare predisposizione, scelta appositamente per ogni gruppo). Data l'importanza vitale che riveste il tema formativo, a tutti i livelli, e viste le difficoltà che il settore comporta, il Consiglio delibera anche:

- di nominare responsabile della formazione a livello centrale, per tutte le regioni verniane italiane, la Consigliera Giuseppina Mollo, che ne presenta i necessari requisiti e si rende disponibile a svolgere questo compito. Ella si informerà sui calendari e sui temi dei programmi formativi, che saranno stesi dalle regioni e dialogherà per fornire consigli in merito. Seguirà, inoltre, nel corso dell'anno verniano l'andamento formativo, nel suo insieme e nello specifico, e riferirà al Consiglio Generale stesso.
- di incaricare Mario Trombetta di tenere i rapporti con le Regioni estere, sui temi e sui calendari previsti e sull'andamento della formazione da loro effettuata, così come sopra specificato per Giuseppina Mollo. Si ritiene valida, sia ai fini formativi che a quelli culturali e di reciproca conoscenza, la “Settimana Verniana” estiva.

A tal fine il Consiglio ringrazia Emilio Borella per quanto fatto nelle prime edizioni e lo incarica di seguirne anche gli sviluppi successivi.

Missionarietà. Per “portare Cristo agli altri” è necessario essere veri cristiani, coerenti e convinti, essere costantemente “in formazione” e crescere spiritualmente. In questo processo, suggerisce Madre Palma, è fondamentale la preghiera, sia individuale che condivisa, ove possibile, con la comunità religiosa di riferimento. Il flusso suggerito è quindi: preghiera --- formazione --- missionarietà. In base alle “caratteristiche” della Missionarietà, delineate in Assemblea (Coscienza di essere missionari, perciò inviati, testimonianza di vita evangelica, donazione di tempo e attenzione agli altri, sostegno spirituale supportato da iniziative concrete nello stile di Madre Antonia) il Consiglio, dopo ampia discussione, suggerisce che:

- ogni Gruppo Verniano nel suo territorio di appartenenza si impegni nella missione propria che

scaturisce dal carisma di Madre Antonia, secondo le sue forze e rispondendo alle reali esigenze del luogo, • a tale scopo, potrebbe istituire, al suo interno, una piccola “Equipe di studio, e di intervento” formato da uno o più laici e, dove è possibile, una Suora e una Missionaria di Carità, per aiutare il gruppo ad individuare le aree di bisogno e svolgere la missione con maggior efficacia e consapevolezza, • è bene informare il Presidente Regionale di tutte le attività missionario-apostoliche che si svolgono a livello parrocchiale, sociale, educativo, egli provvederà ad avvisare il Consiglio Generale, la condivisione è ricchezza per tutti, • ogni Gruppo, fonda la sua missione su una solida formazione e sulla preghiera condivisa anche con la propria comunità di Suore di Ivrea, dove è possibile.. Relazione con gli altri e visibilità. Il Consiglio riprende e rafforza le linee espresse dall'Assemblea su questo tema. 1) Nelle parrocchie. Dove il gruppo verniano è numeroso è quanto mai importante che esso sia trainante nelle attività proposte dal parroco, sia come lievito e luce per altri. Dove vi siano pochi verniani o uno solo ci si metterà al servizio con lo spirito semplice e umile della Fondatrice. In entrambe le situazioni si dovrà sempre operare con la propria identità e appartenenza al carisma verniano. 2)Rapporto con altri gruppi verniani. E' molto importante lo scambio di esperienze e la condivisione di momenti di spiritualità, preghiera e fraternità soprattutto negli incontri regionali. Le regioni verniane monogruppo tengano viva la condivisione nel loro interno(Svizzera, Stati Uniti, Libano). Dove vi sono più gruppi si chiede di organizzare almeno un incontro regionale all'anno.

Kenya e Tanzania, dati i grandi problemi logistici e le distanze, potrebbero incontrarsi una volta ogni due anni presso la missione di Namanga. 3) Rapporto con le altre due componenti della Famiglia Verniana. Con le Suore: come espresso già dalla Madre Sr Palma nel paragrafo dedicato alla Missionarietà, è quanto mai importante avere tempi di preghiera comune (Suore, Laici e Missionarie) specialmente nei momenti liturgici più forti dell'anno, tempi di fraternità e di condivisione della missione. Con le Missionarie di Carità: ci proponiamo di intensificare la collaborazione sia nella missione, sia nei momenti di fraternità e

preghiera 4) Nelle scuole e negli Istituti delle Suore d'Ivrea. Il rapporto della Famiglia Verniana con gli alunni ed i loro genitori è volto, nel rispetto delle competenze, • a sviluppare un dialogo per fare conoscere la Fondatrice ed il suo carisma, • a promuovere la nostra Associazione e sviluppare, e la “vocazione laicale” tanto cara al Santo Padre. Fondamentale in questa attività sarà l'apporto convinto ed entusiastico delle Suore e degli insegnanti. 5) Sito e collegamenti mail. Ogni gruppo o regione dovrà collaborare attivamente all'aggiornamento ed all'ampliamento del sito www.laiciverniani.net dialogando ed inviando scritti e foto al consigliere Emilio Borella, che viene riconfermato come responsabile delle relazioni informatiche della nostra Associazione. Come già in passato coloro che hanno fornito indirizzo di posta elettronica potranno ricevere mail inerenti la vita dell'Associazione, convocazioni per incontri ed aggiornamenti sulle varie iniziative. E' inoltre allo studio l'idea di una piccola tessera associativa per ciascun verniano. 6) Giornata di studi verniani a Rivarolo. Mario Trombetta ricorda, infine, come il Consiglio del 13 gennaio 2007 avesse deciso, su proposta di Vincenzo Fornace, di organizzare a Rivarolo una “giornata di studi verniani” alla quale avrebbero potuto partecipare, oltre alle autorità locali, il Vescovo d'Ivrea, Mons. Miglio, i laici verniani delle due regioni Piemonte e Lombardia/Emilia, anche i gruppi locali di Comunione e Liberazione, Azione Cattolica ed altri di profonde radici cristiane. Il Vicepresidente, in collegamento audio da Rivarolo, non solo riconferma la sua disponibilità per la fase organizzativa ma sostiene che oggi, più di un anno fa, vi siano le premesse per poterlo fare, avendo i Laici Verniani acquisito maggiore visibilità per la loro partecipazione alla “giornata per la vita”, organizzata proprio a Rivarolo, il 10 febbraio scorso. Si discute sui tempi e si concorda che la giornata di Rivarolo debba svolgersi entro il 2008, nell'ambito delle celebrazioni verniane dell'A.M.A. Forse il mese di settembre, che coincide con l'inizio dell'anno associativo (che va appunto da settembre a settembre) sembra essere il più adatto. Dato che la parte organizzativa è di grande importanza, l'argomento sarà all'ordine del giorno del prossimo Consiglio.

In estrema sintesi il Consiglio dopo avere accolto i suggerimenti dell'Assemblea in merito ai rapporti esterni ed alla visibilità, propone:

- che ogni verniano, nel rapportarsi con gli altri (in parrocchia e nel territorio), sostenga e mantenga la propria identità con umile determinazione e convicimento.
- che negli istituti delle Suore d'Ivrea, verniani ed insegnanti laici, con la spinta forte ed entusiasta delle nostre Suore, promuovano la conoscenza delle nostre radici, del carisma e della figura della Fondatrice stessa.
- che in occasione dell'8 dicembre, con l'aiuto dei parroci nelle parrocchie nelle quali avverrà il rinnovo delle promesse, venga dato ampio rilievo alla cerimonia ed alle forti motivazioni che ne sottengono.
- che siano frequenti i momenti di preghiera nelle comunità delle nostre Suore ed avvengano incontri regionali e, dove possibile, interregionali, ai quali possano partecipare le tre componenti della Famiglia Verniana.
- che si organizzi, con l'aiuto determinante del Vicepresidente, entro l'anno, una giornata di studi verniani a Rivarolo, aperta anche ad organizzazioni cattoliche esterne.
- che vi sia ampia partecipazione ed aiuto nello sviluppo di un sito verniano, dinamico ed interessante, che raggiunga tutti i nostri fratelli anche nelle lande più lontane e disperse. Gestione dei progetti di carità e risorse economiche.

Progetti di carità. Il Presidente illustra due prospetti: uno riepilogativo della raccolta di fondi effettuata dalle quattro regioni italiane e la destinazione dei medesimi del passato quadriennio, uno, più analitico, per il biennio dedicato ai progetti argentini. Ricorda anche quanto era emerso nel gruppo di lavoro assembleare e quanto era stato deciso dai verniani convenuti in Assemblea: i “progetti di carità” continueranno ad esistere e saranno gestiti completamente attraverso la Verna Fraternitas Onlus. Saranno le regioni nelle quali esistono missioni delle Suore d'Ivrea (St. Onlus Art.2 – “finalità”) che beneficieranno dei “Progetti di Carità”, ossia Kenya, Tanzania, Libano, Argentina, Albania e Messico. Saranno queste regioni che, sentito il parere delle Suore, in prima linea, potranno chiedere di potere inserire un nuovo progetto o aderire ad uno tra i sette già previsti dalla Onlus in base a specifiche esigenze locali,

in entrambi i casi si informerà il Consiglio che concorderà il gemellaggio con una Regione Italiana. Nel prospetto illustrativo della Onlus sono stati già definiti sette diversi progetti: 1. Adottiamo a distanza (bimbi argentini, africani, libanesi, messicani, albanesi) 2. Sosteniamo con una borsa di studio (giovani argentini, messicani, africani, libanesi, albanesi) 3. Diamo un futuro ai bimbi Masai di Namanga (Tanzania) favorendone l'istruzione. 4. Accendiamo la speranza (assicurando le cure ai bimbi ed alle mamme ammalati di AIDS in Kenya e Tanzania. 5. Ricostruiamo un ponte di pace a Yaroum in Libano. 6. Collaboriamo alla promozione della donna in Albania. 7. Coloriamo la vita (dei bimbi e dei giovani che in Argentina ed in Messico sono in difficoltà). Il Consiglio propone per l'anno 2008 : i seguenti abbinamenti: Lombardia/Emilia ---- Argentina -- -- Progetto che deve pervenire dai responsabili argentini Piemonte Libano ---- Borse di studio per bimbi/giovani impoveriti dalla guerra Campania/Calabria -- Tanzania --- - Aiuto ai bimbi Masai per la scuola di Namanga Puglia/Abruzzo ----- Albania ----- Collaborazione alla promozione della donna Suggerisce di: • non porre obiettivi economici: saranno i responsabili delle Regioni Verniane stesse a stabilire quale traguardo vorranno e potranno ragionevolmente raggiungere, comunicandolo al Consiglio Generale. • seguire con attenzione e monitorare continuamente gli sviluppi dei progetti. Autofinanziamento. La commissione che aveva studiato, a Roma, i problemi economici associativi, aveva stabilito due principi base che l'Assemblea aveva approvato seduta stante: 1 La cassa Generale, per poter far fronte alle spese connesse alla prossima assemblea, alla giornata di studi verniani e agli incontri formativi interregionali nel futuro quadriennio, dovrà essere alimentata da una quota associativa annuale simbolica di 5 € minimo per ogni laico verniano che abbia effettuato la “promessa” Questo importo sarà versato, una volta all'anno, nei mesi di settembre/ottobre, dai Presidenti di tutte le Regioni verniane, tramite bonifico sul conto corrente dell'Associazione, di cui al punto 4. A questo contributo parteciperanno anche le Regioni africane, sia pure in forma ridotta, data la grande differenza di cambio tra l'euro e la valuta locale. 2. Le casse regionali dovranno

continuare ad essere alimentate con contributi liberi o con criteri che le singole Regioni riterranno più opportuni (come già attualmente avviene), sempre per potere finanziare la formazione ed i Progetti di Carità di cui si faranno carico. Il Consiglio approva le decisioni prese in sede assembleare, ne condivide pienamente le motivazioni e dispone che tali regole vadano in vigore da questo anno 2008.

6 . Progetti di carità e Onlus: proposta di una metodologia che integri i due sistemi.

Dato che l'argomento è stato ampiamente trattato nell'ultimo paragrafo del punto 5 – “gestione dei progetti di carità” – si decide di unificare i due punti all'ordine del giorno.

7 . Modifiche statutarie approvate dall'Assemblea del 29.12.2007 ed avviamento della procedura per l'integrazione dello Statuto associativo stesso.

Si legge la bozza del verbale dell'Assemblea del 29 dicembre 2007, pomeriggio, nel quale sono riportate le modifiche, approvate dall'Assemblea stessa relative a: • le procedure elettive per il Presidente Generale ed i suoi Consiglieri, • la nuova costituzione dell'Assemblea formata da membri di diritto e membri eletti, • il numero di mandati del Presidente Generale (può essere eletto per un secondo mandato) • ed il numero degli anni di servizio dei Presidenti Regionali e dei loro Consiglieri e dei Responsabili Locali (portati da tre a quattro anni). I consiglieri rivedono e correggono nella forma e non nei contenuti, la bozza, ma concordano di contattare S.E. Mons Velasio De Paolis per verificare con lui se aggiungere la lunga normativa al Paragrafo II Art. 4 dello Statuto, (Governo dell'Associazione), o se inserirla in appendice. S.E. Mons. Velasio ci suggerirà anche i passi necessari per richiedere l'approvazione ecclesiastica alle modifiche.

8. Discussione in merito alla posizione da assumere, come Associazione, sulla proposta di moratoria della legge sull'aborto.

Il Vicepresidente Vincenzo Fornace, a seguito anche della “giornata per la vita”, celebrata dal Movimento per la Vita il 10 febbraio scorso a Rivarolo, chiede che l'Associazione assuma una posizione forte su questo tema. La nostra è una associazione che vive intensamente il magistero della Chiesa e difende il diritto alla vita, pertanto non si può prescindere dal prendere una decisa posizione in merito. Importante per l'associazione, è non prendere iniziative, a favore o meno, di partiti politici.

9. Processo di beatificazione della Fondatrice: aggiornamento ed eventuali sviluppi.

Per quanto riguarda la Causa di Beatificazione di Madre Antonia, Madre Palma ricorda ai consiglieri che si attende dal Postulatore Padre Luca de Rosa la richiesta dei volumi della Positio che sarà consegnata ai Teologi per lo studio e l'esame dell'“eroicità delle virtù e la fama di santità” della Fondatrice. Si spera che i tempi si facciano sempre più brevi. Nel frattempo la Famiglia Verniana sarà impegnata a pregare e a diffondere la conoscenza della vita e della grande opera realizzata da Madre Antonia. L'Anno di Madre Antonia, con tutte le iniziative e le commemorazioni, la programmazione di una giornata di “studi verniani” a Rivarolo, la settimana verniana, offrono valide occasioni. Il Consiglio auspica che, come nell'Assemblea di Roma, ogni gruppo verniano, ovunque nel mondo, inizi e termini i propri incontri con la preghiera di richiesta all'Altissimo della beatificazione di Madre Antonia.

10 . Varie ed eventuali.

a) Censimento dei Laici Verniani. Il Presidente illustra al Consiglio la raccolta, dei dati relativi ai laici che hanno proferito la “promessa” ed ai simpatizzanti

I dati sono stati raccolti, secondo i criteri della legge sulla privacy, in due schede. La scheda A, contiene i dati individuali e verrà tenuta nell'archivio dell'Associazione a Roma, chiusa in un armadio. Le schede B, contiene la sintesi dei dati delle schede A, distinte per Gruppo e costituisce l'annuario dei Laici Verniani. I dati presentati, sono pervenuti nel corso del 2007, sono quindi aggiornati al 2006, non tenendo ancora conto delle promesse dell'8/12/2007. Il Consiglio prende atto del complesso lavoro e ringrazia quanti vi abbiano collaborato e decide che: • data la riservatezza della materia, una copia intera dell'Annuario sia consegnata alla Superiora Generale ed alla sua Vicaria, una seconda copia, a disposizione dei Consiglieri, per consultazione rapida ed analisi statistiche, sia custodita dal Presidente stesso a Milano, e una terza copia venga conservata presso l'archivio dell'Associazione a Roma. • Ogni Presidente Regionale sia in possesso delle schede B della sua Regione Verniana ed ogni Capogruppo possieda la scheda B del suo Gruppo. • Ogni anno, dopo la promessa dell' 8 dicembre (ad iniziare dall'8/12/2007), ogni Regionale, con la collaborazione dei Responsabili Locali, provveda ad aggiornare tali dati ed ad inviarli, preferibilmente per mail al Presidente, che provvederà a integrare il nuovo annuario ed a distribuirne le copie come sopra riportato.

b) Richiesta del Gruppo verniano di Bari. Il Presidente legge una mail del gruppo verniano di Bari (appoggiato alla Scuola del Carmine), il quale, tramite il suo Presidente Locale Franco Martiradonna ed il Consigliere Regionale Nicola Ontario, chiede di impegnare l'Associazione per avere accesso ai finanziamenti messi a disposizione dal "Centro di Servizio del volontariato S.Nicola" per finanziare un progetto di carattere socio-sanitario. A tal fine fanno richiesta dello Statuto associativo per sottoporlo all'attenzione del predetto Centro. I Consiglieri trovano interessante l'iniziativa ma chiedono, prima di impegnare l'Associazione, di avere maggiori dettagli sul progetto che il gruppo intende promuovere.

c) Richieste nel neo gruppo di Nuova Laredo. Il Presidente nel prossimo mese di marzo si recherà in visita al gruppo verniano di Nuova Laredo (Messico). Il gruppo desidera sapere quanti anni di formazione si debbano fare prima di impegnarsi con la

promessa e quale itinerario devono seguire. Dopo breve discussione il Consiglio suggerisce che, come negli altri casi, il periodo di formazione iniziale debba essere di due anni. I temi devono prendere in considerazione: i fondamenti della dottrina cristiana, la Parola di Dio, la vita, gli scritti, le opere di Madre Antonia e lo Statuto associativo. Dopo la “promessa” il gruppo potrà seguire la formazione, così come sopra delineato al punto 5 Il Consiglio, dopo avere affrontato tutti i punti all'ordine del giorno, utilizzando anche i collegamenti internet con Vincenzo Fornace, termina i lavori alle ore 22,15 ringraziando il Signore.

Napoli 23.02.2008

Il Segretario

Anna Bratti

Il Presidente

Mario V.Trombetta